



OSSIGENO PER L'INFORMAZIONE

Osservatorio sui giornalisti minacciati in Italia
promosso da FNSI e Ordine dei Giornalisti

Piazza della Torretta, 36 (1° piano) - 00186 Roma
www.ossigenoinformazione.it segreteria@ossigenoinformazione.it

DIECI COSE CHE FA OSSIGENO

Ossigeno per l'informazione è un'Associazione di volontariato Onlus e una organizzazione non-governativa. Ossigeno è un centro di studio, documentazione e promozione dei diritti della persona, in particolare del diritto all'informazione, inteso come diritto sia di diffondere informazioni sia di riceverle, senza subire interferenze del potere né ritorsioni.

Ossigeno è impegnato a diffondere la consapevolezza che tutti sono titolari di questo diritto. Una consapevolezza rara che è tra le cause per cui il diritto di informazione è ostacolato, frequentemente violato, poco protetto. Tutto ciò nonostante in Italia e in Europa sia codificato fin dal 1948 dalla Costituzione, dalla legge e dai Trattati internazionali e, dal 1950, sia tutelato dalla Convenzione Europea per la Salvaguardia dei Diritti Umani e delle Libertà Fondamentali e dalla conseguente giurisprudenza della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo.

Con la sua attività Ossigeno aiuta a scoprire che questo diritto appartiene a tutti, che il rispetto della libertà di informazione e di espressione è il presupposto per partecipare liberamente alla vita pubblica. Ed è - per i giornalisti, gli editori, i blogger e per chiunque con continuità raccoglie e diffonde informazioni, opinioni e idee attuali - la *conditio sine qua non* per svolgere la propria attività.

Ossigeno, dal 2011, opera in assoluta autonomia politica e amministrativa, avvalendosi in prevalenza e per tutte le funzioni di responsabilità di prestazioni gratuite dei soci e per il resto di volontariato sociale e di collaboratori che ricevono un equo compenso. L'Associazione non svolge attività commerciale. Si finanzia attraverso le quote dei soci e le donazioni ottenute da enti e persone che sostengono le finalità previste dallo Statuto. Una fonte di finanziamento esterno è il 5 per mille. Inoltre, Ossigeno si avvale di alcuni servizi forniti a titolo gratuito e senza corrispettivo da organizzazioni e istituzioni pubbliche e private.

Le principali attività di Ossigeno consistono in:

1. MONITORAGGIO delle violazioni della libertà di stampa e in particolare del diritto di espressione e di cronaca.

2. ANALISI delle cause di queste violazioni e dell'impunità degli autori degli attacchi ai giornalisti, editori, blogger, opinionisti. Le analisi riguardano in particolare il piano legislativo, giudiziario e sociale.
3. RAPPRESENTAZIONE dei problemi e delle possibili soluzioni attraverso attività di informazione giornalistica, pubblicazione di dossier tematici, promozione di convegni, incontri con operatori del settore mediatico e rappresentanti delle istituzioni nazionali e internazionali, corsi di formazione per giornalisti e studenti.
4. ASSISTENZA alle vittime delle violazioni del diritto di informazione e promozione della solidarietà nei loro confronti in quanto persone e in quanto titolari di un'attività di rilevante interesse pubblico. Tale attività si svolge soprattutto dando voce e visibilità alle vittime e facendo conoscere le loro vicende e il trattamento ingiusto che subiscono; coltivando la memoria dei giornalisti uccisi a causa del loro lavoro di informatori dei cittadini; rilasciando pareri legali gratuiti; fornendo assistenza legale gratuita a coloro che non hanno le risorse per difendersi da accuse palesemente infondate, false, intimidatorie; segnalando i casi più gravi alle istituzioni pubbliche e alle organizzazioni internazionali; proponendo alle istituzioni pubbliche e agli editori misure di protezioni più adeguate.
5. ATTIVITÀ INTERNAZIONALI per confrontare il caso italiano con quello degli altri paesi europei e occidentali fondati sullo Stato di diritto. Scopo di queste iniziative è promuovere l'attenzione per la paradossale situazione italiana (una democrazia in cui migliaia di giornalisti subiscono attacchi ingiustificabili e impuniti) e lo scambio di esperienze di buone pratiche. Ciò riguarda in particolare il monitoraggio delle violazioni, l'assistenza alle vittime indifese, la verifica della legislazione e della sua applicazione, la protezione dei giornalisti minacciati. Dal 2012 in poi, Ossigeno ha partecipato con queste finalità al progetto pilota finanziato dalla Commissione europea per dare vita al Centro europeo per la libertà di stampa e dei media.
6. PUBBLICAZIONE DEL NOTIZIARIO GIORNALISTICO ONLINE plurisettimanale in italiano e inglese e di newsletter settimanali e mensili, anch'esse bilingue, attività sui social network.
7. PUBBLICAZIONE autonoma di dossier tematici, e-books, libri a stampa.
8. FORMAZIONE professionale dei giornalisti in collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti per diffondere la conoscenza deontologica e giuridica del diritto di informazione, dei suoi limiti e delle sue più frequenti violazioni, per insegnare a riconoscerle come tali e a difendersi nel modo più efficace e appropriato. I Corsi di Ossigeno hanno reso consapevoli dei loro diritti migliaia di giornalisti. Inoltre, hanno portato in piena luce un fenomeno fino allora negato: il frequente e incontrastato abuso strumentale della giustizia, e in particolare delle querele e delle cause per diffamazione a mezzo stampa, utilizzate allo scopo di intimidire i cronisti e i giornali, di aggredire il loro patrimonio per bloccare arbitrariamente le pubblicazioni di notizie vere e di pubblico interesse.
9. FORMAZIONE DI STUDENTI E GIORNALISTI sul diritto a informare e a essere informati e promozione di corsi universitari di specializzazione allo scopo di creare la figura professionale dell' "osservatore delle violazioni del diritto di informazione". Nelle scuole di

secondo grado, i corsi hanno scopo di mettere gli studenti in grado di fare un “consumo critico” delle informazioni diffuse dai media e dai soggetti pubblici e privati, di riconoscere le fake news e le notizie infondate, di fare un uso responsabile dei social network.

10. DIFFUSIONE CAPILLARE del Pannello murale della Memoria dei giornalisti italiani uccisi: “28 NOMI UNA SOLA STORIA: CERCAVANO LA VERITÀ”. Ossigeno ha promosso l’affissione del Pannello nei luoghi pubblici, nelle sedi istituzionali nazionali e locali, nelle Università, nelle scuole, allo scopo di suscitare l’attenzione dei cittadini sugli effetti più sanguinosi e drammatici delle violazioni della libertà di stampa e di invitarli a riflettere sull’impunità riservata a distanza di anni agli autori di molti di questi omicidi.